

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "16 AGOSTO 1860"

Via Trento, 37 - 85012 Corleto Perticara - PZ

C.F.: 80007050760- C.M.: PZIC83100V - Tel.: 0971 963089

e-mail: pzic83100v@istruzione.it e.mail posta certificata pzic83100v@pec.istruzione.it

sito web: www.comprensivocorleto.edu.it

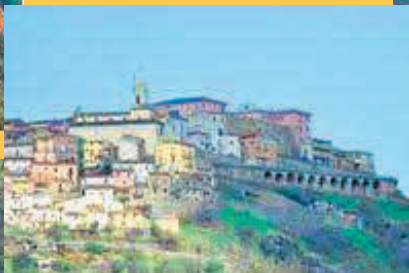
Piano Triennale del'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

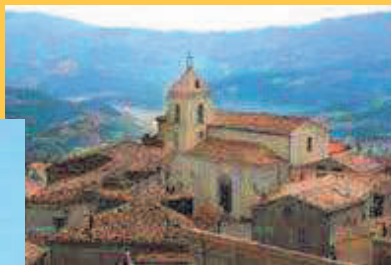
TRIENNIO 2022-2025



Armento



Corleto Perticara



Gallicchio



Guardia Perticara



San Martino d'Agri

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
MICHELA ANTONIA NAPOLITANO



Il PTOF "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

[Legge 13 luglio 2015, n. 107]

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' I.O. "16 agosto 1860" di Corleto Perticara è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2021 sulla base dell'Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica, prot. 7289 del 23.10.2021, ed è stato approvato dal Commissario straordinario nella seduta del 24.11.2021 con delibera n. 13.

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025

Premessa	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 Dimensione istituzionale e territoriale.....	4
1.2 Bisogni formativi degli alunni.....	5
1.3 Digitalizzazione e multimedialità.....	6
1.4 Le Scuole dell'Istituto.....	7
1.5 Risorse materiali.....	8
1.6 Risorse professionali.....	9
2. LE SCELTE STRATEGICHE	10
2.1 Priorità strategiche.....	10
2.2 Priorità del RAV.....	10
2.3 Obiettivi formativi prioritari.....	11
3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA	13
3.1 Continuità.....	14
3.2 Orientamento.....	16
3.3 Inclusione.....	17
4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	19
4.1 Il Curricolo.....	20
4.2 Organizzazione del Curricolo.....	21
5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	29
6. VALUTAZIONE	30
6.1 Valutazione interna.....	30
6.2 Valutazione esterna.....	40
7. ORGANIZZAZIONE.....	42
7.1 Formazione docenti.....	42
7.2 Piano Nazionale per la Scuola Digitale e DDI.....	43
7.3 Figure e funzioni organizzative.....	43
7.4. Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi.....	45
7.5 Calendario scolastico.....	46

PREMESSA

La pandemia da SARS-CoV- 2 ha travolto le vite di ognuno di noi e ha colpito in modo particolarmente duro gli studenti. La sfida è assicurare a tutti lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, ma soprattutto la riconquista della dimensione relazionale e sociale. Gli studenti, soggetti all'influenza di una società caratterizzata da crisi di valori e punti di riferimento, crisi accentuata dall'insicurezza di vivere l'emergenza epidemiologica, assumono, talvolta, un atteggiamento diffidente e/o passivo nei confronti della scuola che richiede, invece, impegno e partecipazione. Il *lockdown*, lo stato emergenziale, hanno ulteriormente legato, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, al mondo virtuale, costringendoli spesso ad abbandonare quelle attività che occupavano il loro tempo libero. Se è vero che molte attività si stanno ora svolgendo regolarmente (o quasi) è altrettanto vero che gli studenti vivono in un tempo di incertezze, che mina sempre più la loro personalità e suscita stati d'ansia non sempre gestibili. In una simile realtà, pertanto, il ruolo della scuola risulta quanto mai incisivo e determinante ai fini della socialità, dell'aggregazione e dell'integrazione.

Le attività dell'Istituto Omnicomprensivo saranno svolte in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di alunni e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Pertanto, attenendosi alle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e alle indicazioni elaborate dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, l'Istituto Omnicomprensivo ha riorganizzato gli spazi, gli orari di ingresso e uscita, le modalità di didattica in presenza e a distanza (in caso di chiusura), l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare. L'introduzione di nuovi metodi di insegnamento e di efficaci procedure di lavoro, insieme alla trasformazione di alcuni ruoli e delle connesse responsabilità, possono contribuire a dare un volto nuovo alla scuola post Covid.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Dimensione istituzionale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860" abbraccia un territorio piuttosto esteso e che comprende i Comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara, Armento, San Martino d'Agri e Gallicchio. Si tratta di piccoli centri montani con un numero di abitanti compreso tra un massimo di duemilaseicento e un minimo di seicento.

Corleto Perticara è la sede centrale dell'istituzione scolastica. Guardia Perticara, Armento, San Martino d'Agri e Gallicchio distano da esso, rispettivamente, 12, 14, 23 e 19 chilometri. La mobilità sul territorio è piuttosto limitata: è del tutto assente una rete ferroviaria e anche il collegamento tramite autobus lascia molto a desiderare.

L'analisi della situazione sociale, economica e culturale del territorio ha evidenziato una realtà caratterizzata da:

- ✓ calo demografico;
- ✓ invecchiamento della popolazione;
- ✓ disoccupazione, soprattutto giovanile, e sottoccupazione;
- ✓ agricoltura e pastorizia di sussistenza a bassa redditività;
- ✓ terziario di servizio (prevalentemente impiegatizio e commerciale);
- ✓ dipendenza da redditi di sopravvivenza assicurati da vari tipi di pensione;
- ✓ bassa propensione all'imprenditorialità e alla cooperazione;
- ✓ presenza di poche imprese edili;
- ✓ uso improprio dei mass-media.

Le risorse economiche dei quattro territori, tradizionalmente legate all'agricoltura, alla pastorizia e all'artigianato, non sono sviluppate nelle loro potenzialità e hanno risentito del mancato ricambio generazionale. In questi ultimi anni, la costruzione del centro olio, in località "Tempa Rossa" di Corleto Perticara, ha dato una boccata d'ossigeno all'occupazione, soprattutto per le Comunità di Corleto Perticara e Guardia Perticara. Diversi sono gli stranieri che circolano nei nostri paesi, soprattutto operai e tecnici della Total. Nell'ambito dei cinque comuni sono presenti aggregazioni facenti capo a: parrocchie, partiti politici, associazioni culturali-sportive-ricreative, biblioteche e mediateche comunali e circoli. La popolazione è eterogenea sotto il profilo economico, sociale, religioso e culturale, con livelli medio-bassi. I valori della cultura dominanti sono quelli imposti dalla società dei consumi. Fra i mass-media, la televisione crea un condizionamento incisivo sugli alunni che, acquisendo modelli socio-culturali non sempre adeguati, sono portati a preferire una civiltà dell'immagine e del suono a scapito della "lettura" e della "scrittura". Da sottolineare anche l'uso non controllato di dispositivi multimediali che portano a un abuso dei diversi social network. In questa realtà, la scuola

è un'agenzia educativa, affiancata dalla famiglia e dai mass-media, il cui impegno è teso a colmare spazi formativi vuoti prova ne è che la popolazione scolastica, pur con qualche raro caso di svantaggio etico-relazionale, presenta un sufficiente grado di socializzazione; sono quasi assenti i casi di evasione o di irregolare frequenza ed anche il fenomeno della dispersione scolastica, negli ultimi anni, si è ridimensionato notevolmente. Inoltre, la maggior parte degli alunni continua positivamente le successive esperienze scolastiche. Inoltre il nostro Istituto svolge un ruolo primario anche nel progettare e realizzare attività che contribuiscano alla crescita culturale e alla formazione di figure professionali spendibili sul territorio collaborando attivamente ed efficacemente con enti e comunità territoriali.

1.2. Bisogni formativi degli alunni

Il nostro Istituto si impegna nell'offrire uno scenario educativo che preveda competenze capaci di far muovere il "cittadino del domani" in modo consapevole, nel rispetto di regole e valori condivisibili e imprescindibili. Mediante la definizione di un curriculum verticale che assicuri la continuità tra l'azione dei nostri quattro ordini di scuola, il nostro Istituto offre la possibilità di guidare il discente in un percorso educativo capace di proiettarlo in una società in cui sarà sempre animato da passione e impegno civile. Obiettivo imprescindibile sarà quello di rendere la scuola luogo di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi e intolleranze e contribuendo alla costruzione di un mondo che sia lo specchio tangibile della multiculturalità che deve essere lo sfondo per un'umanità che conservi la "dimensione umana dell'essere".

I **bisogni formativi**, individuati attraverso l'analisi del territorio e dei comportamenti che i ragazzi evidenziano dentro e fuori la scuola, sono i seguenti:

- ✓ Essere consapevoli della propria identità e dell'appartenenza a una comunità inserita in una dimensione europea e globale.
- ✓ Essere solidali, disponibili al dialogo, al confronto, alla cooperazione.
- ✓ Riconoscere la diversità come fonte di arricchimento personale e fondamento della convivenza civile.
- ✓ Integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati (manualità, linguaggio del corpo, nuove tecnologie) per valorizzare la pluralità delle intelligenze e dare a tutti pari opportunità.
- ✓ Privilegiare momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero.
- ✓ Disporre e predisporre locali scolastici adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle varie attività scolastiche.
- ✓ Essere orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana ed etica.
- ✓ Prevenire forme varie di disagio a scuola vissuto dai ragazzi dell'Istituto, facilitando la comunicazione con gli adulti, l'elaborazione e l'espressione dei loro bisogni e vissuti scolastici.

- ✓ Allearsi con le famiglie per una serena e concreta collaborazione tra scuola e famiglia che deve fondarsi sulla condivisione dei valori e sul reciproco e fiducioso rispetto delle competenze.
- ✓ Invitare gli alunni a parlare in italiano dentro e fuori la scuola.
- ✓ Fare in modo che l'insegnamento della lingua inglese sia il più possibile fruibile nella vita quotidiana.
- ✓ Offrire ad alcuni ragazzi dell'ITT, individuati dai Consigli di Classe, opportunità di tirocini in aziende locali disponibili all'esperienza.
- ✓ Abituare i ragazzi a una concreta e responsabile difesa dell'ambiente in cui presumibilmente insisteranno attività ad alto rischio di inquinamento.

1.3 Digitalizzazione e multimedialità

L'uso di nuovi linguaggi e la diffusione di strumenti e contenuti digitali hanno modificato l'organizzazione della didattica aprendo nuove opportunità che pongono il docente al centro di un processo di trasformazione. La didattica 2.0, infatti, prefigura nuovi scenari ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa dove, piuttosto che una semplice trasmissione di contenuti, si prediligono un apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Facendo proprio questo nuovo approccio e ritenendo che la disponibilità di infrastrutture tecnologiche sia utile per:

- potenziare l'azione educativa e innovare la didattica di tutte le discipline
- arricchire le capacità intellettuali e cognitive degli studenti
- consentire ai docenti di compilare in tempo reale il registro elettronico, rendendolo fruibile alle famiglie
- partecipare a corsi di formazione online e utilizzare le piattaforme ministeriali
- favorire lo scambio di esperienze con scuole di altri Paesi Europei
- trasmettere circolari e contenuti digitali ai plessi e comunicare con gli uffici centrali

i docenti dell'Istituto sono consapevoli che l'uso delle TIC rappresenta un valore aggiunto all'attività educativa e può offrire, allo studente e al docente, opportunità e modalità diverse per il conseguimento degli obiettivi formativi anche attraverso l'utilizzo di testi didattici in formato digitale. Si pensi, ad esempio, agli alunni con BES per i quali è richiesto l'utilizzo di strumenti compensativi a sostegno dei processi di apprendimento o alla possibilità di favorire le attività di formazione e/o aggiornamento dei docenti in modalità blended che porta anche ad una maggiore valorizzazione delle risorse umane. Sulla base di tali considerazioni, da diversi anni il nostro istituto, è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (ActivPanel) in ogni classe.

1.4 Le Scuole dell'Istituto

Attualmente l'Istituto è costituito da **5 plessi di scuola dell'infanzia** (Corleto Perticara, Armento, Gallicchio, Guardia Perticara, San Martino d'Agri), **5 plessi di scuola primaria** (Corleto Perticara, Armento, Gallicchio, Guardia Perticara, San Martino d'Agri), **4 plessi di scuola secondaria di I grado** (Corleto Perticara, Armento, Gallicchio, San Martino d'Agri) e **1 plesso di scuola secondaria di II grado** (Corleto Perticara).

L'utenza complessiva è di **395** alunni, di cui:

ALUNNI INFANZIA	83
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	140
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA IGRADO	75
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA IIGRADO	97
TOTALE ALUNNI	395

Gli alunni dell'Istituto sono così ripartiti nei vari plessi:

	CORLETO PERTICARA		ARMENTO		GALLICCHIO		GUARDIA PERTICARA		SAN MARTINO D'AGRI	
ALUNNI INFANZIA	45	2 sezioni	4	1 sezione	17	1 sezione	5	1 sez.	12	1 sez.
ALUNNI PRIMARIA	68	5 classi	14	1 classe	34	3 classi	7	1 classe	17	2 classi
ALUNNI I GRADO	40	3 classi	17	2 classi	10	1 classe	-	-	8	1 classe
ALUNNI II GRADO	97	6 classi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALUNNI PER PLESSO	250		35		60		13		37	

1.5 Risorse materiali

CORLETO PERTICARA

A Corleto Perticara le scuole dell'Istituto si snodano su tre plessi:

- la **Scuola Primaria** "Pietro Lacava", ubicata in via Trento n.37, sede della presidenza e degli uffici amministrativi, che dispone di un campetto sportivo all'aperto e di uno spazio mensa;

la **Scuola dell'Infanzia**, ubicata in via Ferrucci;

- le **Scuole Secondarie di I e II grado** sono ospitate in unico complesso, situato in via Boldoni e suddiviso su più livelli. Il livello superiore è occupato dalla Scuola secondaria di I grado e dispone di:

- ✚ un laboratorio musicale
- ✚ una biblioteca
- ✚ un laboratorio linguistico
- ✚ un laboratorio di informatica (munito di tablet nuovi e perfettamente funzionanti collegati direttamente alla rete LAN per 11 postazioni)
- ✚ schermi interattivi in tutte le aule.

Il livello inferiore ospita la Scuola secondaria di II grado. Si tratta di un complesso strutturalmente articolato perché costruito in tempi diversi. L'ITT dispone di un'ampia e moderna palestra, abbastanza attrezzata, che è a disposizione anche degli alunni di I grado e, nelle ore extrascolastiche, delle associazioni sportive operanti sul territorio. Sono in dotazione all'ITT anche:

- ✓ un laboratorio di Fisica
- ✓ due laboratori di Chimica
- ✓ un laboratorio linguistico
- ✓ un laboratorio di informatica
- ✓ un laboratorio di realtà virtuale
- ✓ un'aula multimediale
- ✓ schermi interattivi in tutte le classi.

Le due aule multimediali, dell'ITT e della Scuola secondaria di I grado, sono solitamente utilizzate dagli studenti e dai docenti per conferenze e dibattiti organizzati anche in collaborazione con associazioni culturali e sportive che operano sul territorio e con le quali l'Istituto Omnicomprensivo vanta una proficua collaborazione.

ARMENTO

Le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** di Armento sono situate in un unico plesso, ubicato in via Pelasgica. L'edificio è a tre piani ed è interamente coperto dalla rete Wi-Fi. Ha una palestra interna adibita però a locale mensa ed un ampio spazio antistante. La scuola è dotata di 4 mini notebook; 34 tablet; 5 PC fissi; 5 LIM di cui 3 touch screen.

GALLICCHIO

Le **Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado** di Gallicchio sono ubicate nell'edificio che ospita il Comune, in via Giovanni XXIII. La scuola ha in dotazione tablet e PC, ma non sempre è adeguata la copertura dalla rete Wi-Fi. La scuola Primaria ha due LIM e la Secondaria ne ha una, tutte touch screen.

GUARDIA PERTICARA

Le **Scuole dell'Infanzia e Primaria** del plesso in via Serrone di Guardia Perticara, sono dotate di n. 6 tablet per le attività in aula dei bambini e di tre LIM, una per ogni classe ed una nella sala polifunzionale. Il collegamento internet con la rete Wi-Fi è adeguato.

SAN MARTINO D'AGRI

A San Martino d'Agri le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado sono ubicate in un'unica e nuova struttura a Piazza Plebiscito. La scuola è dotata di PC, tablet e LIM. Adeguata la copertura Wi-Fi.

1.6 Risorse professionali

Il personale DOCENTE e ATA dell'ISTITUTO è così ripartito:

	CORLETO PERTICARA	ARMENTO	GALLICCHIO	GUARDIA PERTICARA	SAN MARTINO D'AGRI
DOCENTI INFANZIA	5 + IRC	1 + IRC	2 + IRC	1 + IRC	2 + IRC
DOCENTI PRIMARIA	11 + IRC + 3 sostegno +2 potenziamento	2 + IRC +potenziamento	6 + 2 IRC + 1 sostegno +potenziamento	2 + IRC +potenziamento	5+ IRC +potenziamento
DOCENTI I GRADO	13 + IRC + 1 sostegno + 4 di strumento	9 + IRC + sostegno	9 + IRC + potenziamento	/	8 + IRC
DOCENTI II GRADO	19+ IRC + 2 sostegno + 1 potenziamento	/	/	/	/
PERSONALE ATA	17*	2	3	2	2
TEL. E FAX	0971 963089/ 0971 965596	0971 751055	0971 752065	0971 964036	0973 834036
TELEFONO I.T.T.	0971 963165	/	/	/	/

- TOT. DOCENTI SCUOLA INFANZIA: 11 + 3 IRC (Tot = 14)
- TOT. DOCENTI SCUOLA PRIMARIA: 25 + 3 IRC + 4 sostegno + 4 potenziamento (Tot = 36)
- TOT. DOCENTI SCUOLA I GRADO: 22 + 3 IRC + 2 sostegno + 1 potenziamento (Tot = 28)
- TOT. DOCENTI SCUOLA II GRADO: 19 + 1 IRC + 2 sostegno + 1 potenziamento (Tot = 23)

*di cui 9 collaboratori, 3 assistenti tecnici, 4 assistenti amministrativi e 1 DSGA

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità strategiche

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alla transizione ecologica.

Fronteggiare il cambiamento, corrisponde ad agire sulla programmazione curricolare in coerenza con le competenze chiave europee ed i nuovi sistemi di certificazione, ponendosi come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare interazione con le famiglie e con la comunità locale. E soprattutto si intende procedere sulla sperimentazione di modelli didattici innovativi che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni nel loro percorso formativo.

2.2 Priorità del R.A.V.

❖ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare livelli di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere.

Traguardi

Ridurre del 15%, per ogni anno di corso, il numero degli studenti con valutazioni insufficienti nelle aree matematica e linguistica.

❖ Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Pianificare le attività didattiche per la mobilitazione di competenze trasversali per stimolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere.

Traguardi

Elevare la quota degli studenti i cui risultati delle prove INVALSI si collochino su livelli superiori o, almeno, in linea alle medie regionali.

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Pianificare le attività didattiche per attivare competenze trasversali atte a promuovere la partecipazione attiva e responsabile della vita scolastica e sociale.

Traguardi

Incrementare il numero di studenti impegnati attivamente per l'intera comunità interna ed esterna alla scuola, attraverso azioni creative, organizzative e di responsabilità

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea di capacità di agire in modo autonomo attraverso la consapevolezza delle espressioni culturali.

Traguardi

Aumentare del 20% il numero di studenti in grado di organizzare lo studio ed una qualsiasi altra attività in modo autonomo e responsabile.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Le finalità formative saranno le seguenti:

- ✓ **educare al pensiero critico e riflessivo** attraverso un rigoroso esercizio che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di una qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, nel promuovere l'incontro con questioni in grado di stimolare la ricerca della conoscenza, il confronto con diverse ipotesi interpretative, nel sollecitare la dimensione euristica, la discussione, l'argomentazione, il dialogo;
- ✓ **educare al pensiero progettuale e creativo** attraverso l'adozione di un atteggiamento investigativo e proattivo finalizzato a trovare soluzioni, attraverso l'esercizio della responsabilità e attraverso l'espressione delle scelte;
- ✓ **educare al pensiero globale e solidale** basato sul superamento dell'individualismo culturale, sulla maturazione di una prospettiva olistica nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità e del pianeta, sull'educazione interculturale, sull'assunzione dell'interdipendenza come canone delle scelte, individuali e collettive, sulla ricerca dell'equità e della giustizia come vincoli al benessere comune;
- ✓ **istruire e formare per un apprendimento permanente di qualità e inclusivo** al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente al sistema sociale e di gestire con successo le transizioni alla vita produttiva;
- ✓ **contribuire a rafforzare la resilienza in Italia e in Europa** al termine di una pandemia e in fase post-pandemica, in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi, sostenendo coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale;

- ✓ **sviluppare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche** assicurando resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ **promuovere un'istruzione di alta qualità** attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- ✓ **incrementare le competenze di base di literacy e di numeracy** che le indagini internazionali rilevano come insufficienti sia negli adolescenti (PISA) sia negli adulti (PIAAC);
- ✓ **sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività del pensiero computazionale** e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze;
- ✓ **sostenere la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale** attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni per il funzionamento della società, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- ✓ **promuovere lo sviluppo sostenibile** (goal 4.7 dell'Agenda 2030), anche tramite un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, all'educazione ambientale, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- ✓ **promuovere l'apprendimento non formale e informale per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali**, con conseguente necessità di investire in una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi, in modo da promuovere molteplici e diversificati approcci alla conoscenza;
- ✓ **potenziare l'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale** al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità;
- ✓ **attuare la Didattica Digitale Integrata** nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento del contagio da COVID-19 prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, di piccoli gruppi o singoli studenti, mediante l'attivazione della modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo di Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

In coerenza con l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica, il nostro Istituto intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: *saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire*, come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Omnicomprensivo si pone come una "scuola inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Le finalità educative che la scuola si propone vengono desunte da:

- Costituzione Italiana
- "Rapporto Delors" del 1995
- D. Lvo 297/94, art. 99, 118 e 161
- Documento Commissione Europea di Lisbona del novembre 2005
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione 2012 e 2018
- Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul Nuovo Obbligo scolastico fino a 16 anni
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122
- Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009
- Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del DL 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli ISTITUTI TECNICI (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti ... all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola fa anche riferimento all'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n°122 secondo il quale: *La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizioni di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno, questo è l'obiettivo, deve rimanere indietro. Nessuno deve sentirsi escluso.*

E ancora:

"La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza." (Dalle Indicazioni per il curricolo agosto 2007)

“La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione”. (*Dalle Indicazioni per il curricolo 2012*)

“Il primo ciclo dell'Istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, già elementare e media. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dall'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.” (*Dalle Indicazioni per il curricolo 2012*)

“...La scuola..., come nel passato, deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia - oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà...” (*Atto d'indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'8 settembre 2009, n.122*)

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.” (*Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 sul nuovo obbligo scolastico fino a 16 anni*)

“L'obiettivo degli Istituti tecnici è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. (*Sintesi dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del DL 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 133 del 6/8/2008*).

3.1 Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto a un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Essa si sviluppa in una duplice direzione:

Orizzontale

Verticale

La Continuità Orizzontale si attua attraverso i rapporti con le famiglie e, al di fuori della scuola, con Enti Locali, Associazioni e altre agenzie educative. Tali collaborazioni sono divenuti elementi essenziali e indispensabili per la qualità del processo formativo. Oggi più che mai è necessario realizzare percorsi rivolti verso una migliore cultura della partecipazione, attraverso l'idea di responsabilità condivisa e ad integrare e migliorare le modalità che rendono possibili l'incontro, lo scambio, la collaborazione. Ma, per realizzare il dialogo, non basta che i genitori siano presenti negli organismi rappresentativi e che la scuola adempia al dovere di comunicare le proprie intenzioni educative e i risultati raggiunti. A tutti, infatti, è richiesto di imparare a costruire una partecipazione efficace, con una chiarezza sui reciproci ruoli e con una buona consapevolezza dell'impegno necessario. C'è ormai la consapevolezza, da parte della famiglia, della scuola e delle altre istituzioni che, secondo ruoli e competenze peculiari diversi, ciascuno si sta "prendendo cura" del percorso formativo dei nostri ragazzi. Affinché si verifichi questa condivisione è necessario conoscersi e conoscere la realtà della scuola.

Tale conoscenza avviene attraverso molteplici canali, quali:

- Gli incontri organizzati dal dirigente, dai docenti e/o dagli organismi presenti nella scuola a livello istituzionale, nei quali si spiega e si illustra il PTOF, si interagisce per migliorare la progettualità scolastica, si condividono scelte di tipo strutturale ed educativo, si incontrano altre agenzie e istituzioni del territorio per stabilire accordi, convenzioni e iniziative.
- L'accesso alla documentazione scolastica attraverso la messa a disposizione di tutta la progettualità a livello educativo, didattico e di arricchimento dell'offerta formativa.
- La partecipazione diretta agli organismi collegiali, a commissioni di lavoro, a progetti didattici e laboratori per i quali si mettono in gioco competenze e risorse personali anche dei genitori.

La conoscenza reciproca si approfondisce anche attraverso incontri diretti con la famiglia quali:

- assemblea di classe convocata entro il primo mese dell'anno scolastico per conoscere: l'offerta formativa (esplicitazione di ciò che la scuola offre e chiede all'utente); la progettazione didattica annuale nelle sue linee essenziali e le modalità di lavoro; la struttura organizzativa della scuola (orari, materiale scolastico, compiti, attività);
- incontri individuali periodici;
- eventuali colloqui individuali o assemblee, qualora si rendessero necessari, anche su richiesta dei genitori.

Per quanto riguarda la Continuità Verticale, essa consiste nel rapporto fra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo quello di prevenire fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, a causa di possibili difficoltà dovute al passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e le scuole secondarie di primo e secondo grado.

In questi anni l'Istituto Omnicomprensivo ha condotto esperienze di incontro e

formazione, comune ai diversi ordini di scuola, che hanno portato alla sperimentazione e al consolidamento di alcune strategie in grado di favorire la realizzazione della continuità verticale quali:

- colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica;
- visite degli alunni della Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola secondaria di I grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;
- incontri tra gli alunni della secondaria di primo grado con quelli della scuola di secondo grado per svolgere attività comuni.

La continuità nel nostro istituto viene attuata anche attraverso:

- la condivisione di progetti comuni;
- l'individuazione delle priorità per quanto riguarda la formazione dei docenti;
- la condivisione di strategie metodologiche e didattiche.

3.2 Orientamento

Le attività finalizzate all'Orientamento devono contribuire alla formazione integrale del cittadino, alla costruzione di una propria identità nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutte le diversità, a promuovere la pratica della cultura del lavoro e all'acquisizione e al potenziamento di un metodo di studio e di lavoro. L'orientamento, pertanto, è inteso come un percorso permanente pluridisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé e dell'altro, al rafforzamento della propria stima e della propria autonomia, alla conoscenza delle offerte lavorative e di studio presenti nel territorio e alla conoscenza delle dinamiche relazionali tra individui e gruppi.

Si fa anche riferimento alla complessità della globalizzazione poiché, per scegliere un'attività, non è più possibile riferirsi soltanto ai propri interessi, desideri, ideali ed attitudini, dal momento che, queste componenti, devono confrontarsi con il rapido evolversi delle opportunità lavorative locali anche nel quadro della *new economy* e della sopraccitata globalizzazione dei mercati. In questo senso l'orientamento è un'attività che riguarda tutta la struttura scolastica, a iniziare da quella dell'Infanzia.

All'interno della scuola del primo ciclo, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, dove si mira a favorire l'iniziativa del soggetto nel suo sviluppo globale e dove si mira a conquistare una propria identità, l'orientamento va progettato con il coinvolgimento di tutte le risorse della scuola e del territorio, nonché con la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie. Queste ultime devono essere le co-protagoniste di un itinerario formativo.

Nell'Istituto Tecnico l'obiettivo dell'orientamento è fornire sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee a

risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Saranno attivate competenze specifiche nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale.

3.3 Inclusione

La scuola assicura il diritto alla personalizzazione degli apprendimenti tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente con l'adozione di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit infatti, in ogni classe, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei *Bisogni Educativi Speciali (BES)*. Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) l'Istituto redige, annualmente, un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento prende il nome di PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES.

Il processo dell'inclusione è ritenuto dai nostri docenti fondamentale anche per arginare il fenomeno della dispersione scolastica. Nel nostro Istituto, anche se non è elevato il numero di alunni che abbandonano gli studi, è tuttavia non esiguo il numero di coloro che non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale di apprendimento soprattutto nella scuola secondaria. La disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la noia e i disturbi comportamentali, che talora si evidenziano, vengono arginati adottando strategie di prevenzione all'insuccesso, anche di tipo laboratoriale, orientate alla realizzazione della persona e basate sull'attivazione delle aree socioaffettiva e cognitiva attraverso:

AREA SOCIO AFFETTIVA	AREA COGNITIVA
- Il promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti	- Lo sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni
- L'offrire stimoli e occasioni per un clima relazionale positivo	- Il far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo
- Il promuovere atteggiamenti di ascolto e tolleranza	- Il motivare alla pratica del lavoro di gruppo
- L'offrire occasioni di socializzazione	- Lo sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative
- Il promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse	

Per quanto riguarda gli **alunni stranieri**, essi sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità da parte delle scuole. Anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli studenti stranieri.

Nel nostro Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri.

Gli interventi che la scuola intende adottare a tal proposito perseguiranno le seguenti finalità:

- ✓ favorire l'integrazione dell'alunno straniero nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- ✓ facilitarne il successo scolastico;
- ✓ offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- ✓ organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- ✓ realizzare percorsi di intercultura;
- ✓ avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

L'intervento formativo sull'alunno straniero è una responsabilità dei docenti della classe che devono attuare un percorso formativo che deve rispettare:

- ✚ la specificità e unicità dei bisogni dell'alunno
- ✚ la specificità e l'intervento didattico con la classe, luogo privilegiato di relazione e stabilità affettiva.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

4.1 Il Curricolo

La Scuola del I e II ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il **curricolo esplicito**, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione, a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, gioca un ruolo diverso da quello **implicito**, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione, vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali. Le discipline, spesso, si trasformano in gabbie all'interno delle quali chiudere una porzione di sapere nel tentativo di rendere più comprensibile la realtà, frammentandola e circoscrivendone i confini. Invece, c'è bisogno di rifondare il processo di mediazione e di costruzione dell'apprendimento attraverso un lavoro che tenti di creare connessioni laddove troviamo confini, che non imiti la realtà ma lavori a partire da quella più prossima e autentica, che alla fissità delle nozioni e delle certezze sostituisca il dinamismo dell'evoluzione continua del sapere. **Le discipline devono costituire il mezzo e non il fine, il punto di partenza e non il punto di arrivo** e quindi il **curricolo trasversale**, che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", deve essere costituito da strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse. Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, **la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile**; tale trasversalità trova la sua ragione nelle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo alle **Indicazioni 2012**:

- ❖ Imparare a imparare
- ❖ Progettare
- ❖ Comunicare
- ❖ Collaborare e partecipare
- ❖ Agire in modo autonomo e responsabile
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
- ❖ Acquisire e interpretare l'informazione
- ❖ Acquisire la competenza digitale

e nelle **Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea, maggio 2018**:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Spostare l'attenzione sulle competenze e, quindi, progettare per competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Progettare per competenze significa:

- considerare i saperi disciplinari come "risorse da mobilitare";
- andare verso una minore chiusura disciplinare;
- lavorare per situazioni problema;
- condividere progetti formativi con gli alunni;
- adottare una pianificazione flessibile;
- prevedere una prova esperta o compito unitario in situazione o prova autentica o prova di realtà o compito di vita reale, per verificare se l'alunno è riuscito a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali.

Solo progettando per competenze e predisponendo un compito di realtà, l'insegnamento diventa significativo, aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo.

Il curriculum di **Educazione Civica** costituisce, da due anni, la novità in termini di promozione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Le competenze specifiche previste dal curriculum sono *Costituzione - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale*. Nell'ambito di questo percorso saranno sviluppate e potenziate le **esperienze di service learning**, un approccio pedagogico che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali, volti alla partecipazione attiva degli studenti e che possono contribuire significativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Particolare attenzione verrà data all'**Educazione alla Sostenibilità**, un tema sempre più centrale nella nostra società, riportato in auge dal progetto "*RiGenerazione Scuola*", pensato dal MIUR per educare e formare le nuove generazioni verso un nuovo modo di rapportarsi alla natura e all'ambiente, in funzione delle sfide previste dall'Agenda 2030. Il progetto poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture fisiche e digitali e delle opportunità.

Il pilastro *“rigenerazione dei saperi”* prevede azioni formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, con attività laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all’interno dell’edificio scolastico, ma anche in luoghi simbolici per l’apprendimento delle conoscenze, in spazi cioè aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Il pilastro *“rigenerazione dei comportamenti”* stabilisce la messa a regime di un insieme di attività formative e l’emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi per convertire le abitudini e gli stili di vita.

Il pilastro *“rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali”* vuole fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Il pilastro prevede la graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi e la bonifica dall’amianto. E’ prevista la realizzazione di 200 nuove scuole ad elevata efficienza energetica e il cablaggio degli istituti.

Infine c’è il pilastro *“rigenerazione delle opportunità”* che mira a istituire nuovi percorsi per la scuola secondaria di secondo grado. Promuove l’istituzione di nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Tra gli obiettivi del progetto ci sono anche il recupero della socialità, l’abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, l’acquisizione della consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. Ma anche obiettivi ambientali ed economici: diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico, imparare a minimizzare gli impatti dell’azione dell’uomo sulla natura, conoscere il sistema dell’economia circolare, imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

4.2 Organizzazione del Curricolo

La struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l’individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli alunni devono raggiungere, si sviluppa tenendo presente i campi di esperienza della scuola del Primo Ciclo di Istruzione e il Profilo Culturale, Educativo e Professionale (PECUP) proprio dell’indirizzo di Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Chimica e Materiali del nostro Istituto Tecnico. Nei quattro ordini di scuola che compongono l’Istituto Omnicomprensivo è possibile individuare una continuità nell’organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell’Infanzia, all’emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado, alle discipline professionalizzanti più affini alle realtà lavorative.

Nella tabella seguente si fa riferimento alla corrispondenza tra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del secondo ciclo d'istruzione.

INFANZIA	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO		SECONDARIA II GRADO
CAMPI DI ESPERIENZE	DISCIPLINE	AREE DISCIPLINARI	ASSI DISCIPLINARI
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	Italiano, Inglese e seconda lingua comunitaria	Linguistico – Artistico - Espressiva	Letterario – Linguistica (Diritto, Inglese, Italiano, Religione e Storia)
<i>IMMAGINI, SUONI, PAROLE</i>	Arte e Musica		
<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	Educazione Fisica		
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	Matematica, Scienze e Tecnologia	Matematico –Scientifico Tecnologica	Scientifico – Tecnologica
<i>IL SÈ E L'ALTRO</i>	Storie e geografia, Educazione civica e religione	Storico - Geografica	(Discipline Chimiche, Fisica, Tecnologie Informatiche, Matematica, Scienze Motorie e Tecnologia e Tecniche di disegno)

Nello specifico la progettazione curricolare, per ogni ordine di scuola, è organizzata secondo i seguenti prospetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE	ORARIO ARMENTO/ GUARDIA P.RA	ORARIO CORLETO P.RA /GALLICCHIO/ SAN MARTINO
Il sè e l'altro	10,5	INGRESSO: 8:30/9:15	INGRESSO: 8:30/9:15
Il corpo e il movimento	3	INIZIO DELLE LEZIONI 8.30	INIZIO DELLE LEZIONI 8.30
Immagini, suoni e colori	5	USCITA: 13.00 /13:30	USCITA INTERMEDIA: 12:30*
I discorsi e le parole	3		
La conoscenza del mondo	2		USCITA: 16.00/16:30
Religione cattolica	1,5		

* bambini che non usufruiscono della mensa

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSE		
	PRIMA	SECONDA	TERZA QUARTA QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	7*/ 9	7*/9	7*/8
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1*/ 2	1*/2	1*/2
MATEMATICA	5*/ 7	5*/7	5*/6
SCIENZE	1	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30

*ORE DISCIPLINARI PER PLURICLASSI

- ✚ L'orario settimanale delle lezioni nei plessi di Armento, Gallicchio, Guardia Perticara e San Martino d'Agri è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:25 alle ore 16:30 con servizio mensa dalle 12:30 alle 13:30 (tempo pieno)
- ✚ Le assegnazioni dei docenti alle classi e delle discipline /attività affidate sono articolate in una settimana con l'orario fisso e/o due settimane alternate (Decreto Dirigenziale Prot. n. 5930 del 10/09/2021)
- ✚ In tutti i plessi le ore di contemporaneità potranno essere utilizzate per il potenziamento delle classi o per sostituire i colleghi assenti con aggiustamenti dell'orario.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(CORLETO PERTICARA, PLURICLASSE II-III ARMENTO, SAN MARTINO D'AGRI)

DISCIPLINE GRUPPI DI DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9*/12	9*/12	9*/12
MATEMATICA E SCIENZE	6*/8	6*/8	6*/8
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE*	34	34	34

*ORE DISCIPLINARI PER PLURICLASSI

- L'orario settimanale, con l'attivazione del tempo prolungato, sarà dalle 8:25 alle 13:30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato); dalle 8:25 alle 16:30, con interruzione mensa dalle 13:30 alle 14:30, il lunedì ed il mercoledì (tempo prolungato).
- Il plesso di Corleto Perticara è ad indirizzo musicale (per la sola classe seconda).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GALLICCHIO E CLASSE PRIMA DI ARMENTO

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I, II, III CLASSE	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	10
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2

INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE *	30	30

***TEMPO NORMALE: dal lunedì al sabato dalle ore 8:25 alle ore 13:30**

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE: CHIMICA E MATERIALI

Il percorso didattico degli istituti tecnici è strutturato in:

- un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni; il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato.

L'Istituto Tecnico, in autonomia, è in grado di rafforzare il dialogo con i soggetti del territorio soprattutto ai fini dell'orientamento alle professioni tecniche. Si muove ed agisce per:

- Arricchire l'offerta formativa e fornire competenze non presenti nell'Istituto nei limiti della flessibilità e delle risorse dell'istituzione scolastica;
- Stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale;
- Realizzare stage, tirocini e percorsi PCTO (**Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento**).

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE

PRIMO BIENNIO			
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	scritta e orale
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	orale
GEOGRAFIA	1	/	orale
MATEMATICA	4	4	scritta e orale
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	orale
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA	2	/	orale
SCIENZE INTEGRATE: BIOLOGIA	/	2	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	pratica e orale
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	orale
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)*	3 (1)*	pratica e orale
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)*	/	pratica e orale
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	/	3	orale
TOTALE ORE	33 (5)*	32 (3)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO				
DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TIPO DI PROVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	scritta e orale
LINGUA INGLESE	3	3	3	scritta e orale
STORIA	2	2	2	orale
MATEMATICA	3	3	3	scritta e orale
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	/	orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	pratica e orale
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	orale

CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	7 (5)*	6 (5)*	8 (6)*	pratica e orale
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*	pratica e orale
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	4 (1)*	5 (2)*	6 (2)*	grafica e orale
TOTALE ORE	32 (8)*	32 (9)*	32 (10)*	/

*I numeri tra parentesi indicano le ore di attività di laboratorio per disciplina

QUADRO ORARIO I.T.I.S.	
CLASSE I	<p>LUNEDÌ: 8:30 - 14:30</p> <p>MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ - SABATO: 8:30 – 13:30</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 6 ore il lunedì da 60 minuti ○ 5 ore il mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti
CLASSI II – III – IV - V	<p>LUNEDÌ - MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ - SABATO: 8:30 – 13:30 (L'uscita è scaglionata, secondo l'ordine IV A, III A, II B, II A, V A, a seguito delle misure previste dal protocollo COVID-19 dell'Istituto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 5 ore il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato da 60 minuti ○ 6 ore il martedì e venerdì orario ridotto da 50 minuti*

ATTIVITÀ DI PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

In stretta connessione e coerenza con le attività di orientamento alle scelte universitarie ed alla conoscenza dei cambiamenti nel mondo del lavoro e delle professioni, in linea con l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Chimica e materiali", si darà attuazione a una varietà di:

- ✓ Progetti finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze trasversali e di cittadinanza, attraverso metodologie di lavoro che pongano al centro gli studenti ed il loro protagonismo attivo e responsabile;
- ✓ Attività di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro ai sensi del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i. e in osservanza dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e del 07/07/2016, per un monte ore complessivo di 12;
- ✓ Attività propedeutiche comuni per le classi del triennio su tematiche inerenti il primo soccorso;
- ✓ Piano Lauree Scientifiche (PLS) - Biotecnologie per l'anno scolastico 2021/22 in convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi della Basilicata, finalizzato al miglioramento della preparazione degli studenti che intendono iscriversi a Corsi di Laurea a carattere scientifico e a mettere a sistema la pratica "laboratorio" al fine dell'orientamento formativo degli studenti, per un monte ore complessivo di 10;

- ✓ Piano Lauree Scientifiche (PLS) - Chimica in via di definizione;
- ✓ Progetti in convenzione con le aziende del territorio, con le quali il nostro Istituto ha già collaborato in passato, da realizzarsi sia in modalità di "alternanza scuola-lavoro" che in modalità "tirocinio", da realizzarsi compatibilmente con la normativa vigente e con le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- ✓ Partecipazione al programma "SanremoSol 2022", che si avvale di un catalizzatore come il Festival di Sanremo e realizza attività di promozione del territorio utilizzando un format innovativo avente come protagonisti gli studenti della nostra regione;
- ✓ Attività per le classi quinte su bilancio delle competenze, valutazione dei percorsi di PCTO, rendicontazione e presentazione delle esperienze PCTO.

5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare. Essa è finalizzata a:

- potenziare l'offerta formativa;
- valorizzare le risorse del territorio;
- favorire la collaborazione con altre istituzioni, con l'azienda sanitaria, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie;
- progettare i viaggi d'istruzione (viaggio di una giornata intera, con estensione oltre l'orario dell'attività didattica degli alunni, e viaggio di più giornate con pernottamento), le visite guidate (attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l'attività didattica degli alunni, che non impegna, però, l'intera giornata) e le uscite didattiche (iniziative che si svolgono nell'arco temporale previsto per l'attività didattica degli alunni), sempre tenendo conto delle eventuali limitazioni di scambi tra regioni per il contenimento del contagio da Covid-19;
- aderire a progetti specifici e progetti innovativi come il PNSD (competenze digitali).

La progettazione, considerata l'emergenza pandemica ancora in atto, dovrà tenere conto del Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Tale metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento integra, infatti, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, o sostituisce, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, mediante l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie garantendo il diritto costituzionale all'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Pertanto, l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'Istituto Omnicomprensivo, per tutti gli ordini di scuola, si articolerà su tre linee progettuali trasversali comuni:

- ✚ **Recupero**
- ✚ **Consolidamento e potenziamento degli apprendimenti**
- ✚ **Didattica Digitale Integrata**
- ✚ **Educazione Civica**

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche visite guidate e i viaggi d'istruzione che dovranno essere inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti, contribuiscono alla formazione generale della personalità dell'alunno attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti.

Considerata l'emergenza pandemica ancora in atto, saranno programmate le attività che potranno essere svolte solo attenendosi alle modalità previste dal *Protocollo Misure contrasto e contenimento Diffusione Covid-19 - Integrazione al DVR-a.s. 2021/22*.

6. VALUTAZIONE

6.1 Valutazione interna

La valutazione interna, intermedia e finale, è ispirata a principi di:

- ❖ COLLEGIALITÀ
in quanto ogni valutazione è espressa a livello di Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione e vi concorrono tutti gli insegnanti
- ❖ TRASPARENZA
in quanto sono esplicitati contenuti e criteri

Per documentare i percorsi degli alunni in maniera sistematica si utilizzeranno:

- Prove destrutturate (interrogazioni, colloqui, riassunti, compiti, prove ortografiche)
- Prove semi strutturate (questionari, elaborati, grafici, produzioni varie, relazioni)
- Prove strutturate (test con item V/F, item di integrazione o completamento, item a scelta multipla, ecc.).

La verifica e la valutazione si effettuano a diversi livelli:

- A livello di classe con incontri bimestrali (Scuola secondaria di I e II grado)
- A livello di plesso con interclasse o intersezione per soli docenti (bimestrale e quadrimestrale)
- A livello di Collegio dei docenti (quadrimestrale e finale).

Per quanto riguarda l'eventuale recupero delle carenze rilevate allo scrutinio di giugno, a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale e previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In ogni caso l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie e, per la comunicazione, sono previsti, nel corso dell'anno, diversi incontri calendarizzati nel Piano delle Attività dell'Istituto. Due di essi prevedono anche la consegna del documento di valutazione.

Valutazione ed esami di stato nel primo ciclo d'istruzione

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e agli esami di Stato di Scuola Secondaria di primo grado. Secondo tale decreto la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. È riferita a ciascuna delle discipline di

studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, dall'anno scolastico 2020/2021, si tiene conto anche del percorso trasversale di Educazione Civica per tutti gli ordini di scuola. La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il D. Lgs. n. 62/2017 per il primo ciclo e il DPR n. 122/2009 per il secondo ciclo, prevedono che la disciplina sia oggetto di valutazioni periodiche e finali i cui criteri di valutazione integrano quelli già inseriti nel PTOF per le altre discipline.

La valutazione nella Scuola Primaria

A seguito dell'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida, per la valutazione nella Scuola Primaria si adotta il modello A1 di Scheda di valutazione (cfr. Linee guida, p. 8), in cui sono riportati, per ogni materia, gli obiettivi oggetto di valutazione e i relativi livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato).

I criteri generali con cui sono definiti i livelli sono riferiti alle seguenti quattro dimensioni, definite a livello nazionale:

1. AUTONOMIA (intesa come assenza di intervento del docente)
2. TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI (solo situazioni note - anche situazioni nuove)
3. RISORSE MOBILITATE (solo predisposte dal docente - anche reperite spontaneamente)
4. CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

In base all'intersezione di queste quattro dimensioni, viene definito il livello.

Rispetto ad un determinato obiettivo, l'alunno si situerà ad un livello:

- avanzato se porta a termine compiti in situazioni note o non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- intermedio se porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo / risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- base se porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- in via di prima acquisizione se porta a termine alcuni compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento e la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono elaborate in base ai criteri già adottati.

Tutte le scuole primarie dell'Istituto adotteranno modalità di comunicazione con le Famiglie, eventualmente attraverso l'uso del Registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra Insegnanti e Famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

VALUTAZIONE DELL'IRC

Per la valutazione dell'IRC e dell'Attività Alternativa non ci sono cambiamenti, salvo nuove e diverse successive disposizioni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA/con DSA

Per la valutazione di alunni DVA/con DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP.

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(...) A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (...)

Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione per la Secondaria di Primo Grado, periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Infine, la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione o la non ammissione viene deliberata dal Consiglio di classe previa valutazione del processo di maturazione educativo e didattico di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti;
- difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- della presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento;
- dell'andamento nel corso dell'anno, sulla base:

- della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Ciò premesso,

- o gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 (sanzioni disciplinari);
- o sono ammessi alla classe successiva **previo recupero del debito formativo** gli alunni che allo scrutinio finale abbiano mostrato carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di **tre insufficienze**. Per tali alunni l'istituzione scolastica si impegna ad attivare ulteriori specifiche strategie (rispetto agli interventi messi in atto nel corso dell'anno scolastico) per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa;
- o sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo anche gli alunni che allo scrutinio finale evidenzino lievi carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di **due insufficienze** di grado lieve.

Considerato quanto sopra,

- dopo attenta disamina dei documenti attestanti l'inefficacia degli interventi di recupero e di sostegno individualizzati;
- e dopo aver constatato, pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno,

il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'alunno che abbia riportato **quattro insufficienze gravi (voto pari a 4/10)**, in quanto espressione dell'assenza o di gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.

Il parere dell'insegnante di Religione cattolica o di Attività alternative, se determinante, deve essere motivato con giudizio scritto, riportato nel verbale dello scrutinio finale. Nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- o determina collegialmente le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processopositivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- o tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento e, con il supporto di tutti i docenti, accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

- ✓ È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di I grado.
- ✓ Il Collegio dei docenti e il Commissario Straordinario hanno deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali (motivi di salute, periodi di lontananza dalla scuola dipendenti da situazioni familiari), congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
- ✓ Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe, fatti salvi i casi descritti nei paragrafi *Criteri generali di ammissione o non ammissione* e *Validità dell'anno scolastico* e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di Stato:

- verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di Inglese, Italiano e Matematica;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
- esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio;
- elabora il giudizio globale da riportarsi nel registro elettronico, utilizzando i descrittori riportati nel PTOF.

DESCRITTORE	SITUAZIONE INIZIALE CARATTERIZZATA DA	IMPEGNO	METODO DI STUDIO	LINGUAGGI SPECIFICI	APPRENDIMENTI	MATURAZIONE PERSONALE
MODALITÀ DI ESPRESSIONE	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è

VOTO						
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	Superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	Appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	Buono	Buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	Soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	Adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	Semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

I docenti della classe hanno rilevato

- a partire dalla classe prima/ seconda/ terza
- una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini
- una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
- particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso
- la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

Infine, i criteri di ammissione/ non ammissione per l'Istituto Tecnico:

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale, se egli consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.

Non ammissione alla classe successiva

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva, quando l'alunno presenti allo scrutinio finale:

- gravi insufficienze **fino a tre discipline** (voto 4/10): debito formativo
- gravi insufficienze **da quattro discipline in su** (voto 4/10): non ammissione

Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;
- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente;
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Ammissione all'Esame di Stato

È ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno che:

- ✓ in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie e un voto di comportamento non inferiore in sei decimi;
- ✓ pur in presenza di votazione inferiore in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un unico voto, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- ✓ abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- ✓ abbia svolto le Prove Nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte
- ✓ dall'INVALSI (a partire dall'a.s. 2019/20);
- ✓ abbia svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già ASL) nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a partire dall'a.s. 2019/20).

Non ammissione all'Esame di Stato

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione all'esame di Stato, quando l'alunno presenti:

- gravi insufficienze in due o più discipline;

- abbia avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso da questi in azioni di recupero e/o sportelli;
- non sia in possesso di abilità fondamentali o non abbia colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza;
- non abbia raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Sospensione del giudizio

Viene praticata la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale valutazione di "recuperabilità" si terrà conto:

- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Per la sospensione si tiene conto anche delle insufficienze non colmate nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 relativo all'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico sulla base delle seguenti tabelle:

Tabella attribuzione credito scolastico (art. 15 del D.Lgs. 62/2017)

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11

$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Indicatori e criteri

Oltre alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio del credito scolastico, tenendo conto:

- dell'assiduità della frequenza scolastica;
- dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- della partecipazione con profitto ad attività integrative e complementari;
- di eventuali crediti formativi

In particolare, agli scrutini di giugno:

- Se la parte decimale di M è uguale o superiore 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione (in presenza di un voto di Consiglio, anche solo per una disciplina, viene attribuito il punteggio minimo).
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.
- Se la parte decimale di M è compresa tra 0,1 e 0,4 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di un credito formativo e della valutazione positiva di tutti e tre gli indicatori: 1. partecipazione al dialogo educativo; 2. frequenza assidua alle lezioni; 3. partecipazioni con profitto ad attività integrative e complementari promosse dall'Istituto. Comunque, in assenza di voti di consiglio con giudizio sospeso, non sarà possibile l'attribuzione del punteggio massimo della banda.

Credito formativo

Il credito formativo si definisce come qualificata esperienza, maturata in contesti extrascolastici, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possono essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione del punteggio:

- attività sportiva agonistica presso federazioni riconosciute dal Coni con denominazioni FSN
- frequenza e /o superamento di esami al Conservatorio o equivalenti
- riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti
- certificazioni linguistiche
- soggiorno studio all'estero di durata almeno bisettimanale con certificazione della frequenza e dell'esito positivo
- certificazioni informatiche

- brevetti
- corsi di formazione certificati di primo soccorso e BLS, della Croce Rossa, della Protezione civile
- prolungata e ricorrente attività di volontariato e cooperazione presso Enti ed Istituzioni ONLUS

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Precisazioni finali

- In caso di sospensione del giudizio il Consiglio di classe non attribuisce alcun credito, in quanto la valutazione avverrà, in sede di scrutinio integrativo, dopo aver accertato l'avvenuto superamento del debito; in questo caso si assegna il punteggio minimo della fascia di appartenenza.
- Non si dà luogo ad attribuzione di crediti all'alunno non ammesso alla classe successiva.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti nel penultimo anno.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono quelli ministeriali.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione adottate dalle scuole dell'Istituto sono le seguenti:

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE
2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITT
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LABORATORI

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

La scuola si impegna a giudicarsi in modo aperto, trasparente e democratico con modalità diverse:

- ✓ l'autovalutazione attraverso il "Rapporto annuale" elaborato dal Dirigente scolastico, contenente la verifica nel raggiungimento degli obiettivi e sul funzionamento didattico-organizzativo della scuola;
- ✓ la valutazione di ogni singola scuola come unità di erogazione del servizio con la relazione del fiduciario di plesso a fine anno;
- ✓ la valutazione a livello di Collegio dei docenti;
- ✓ l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A tal fine è stato istituito il **Nucleo Interno di Valutazione** che ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF

6.2 Valutazione esterna

È la valutazione che il Ministero ha affidato all'**INVALSI** che *"ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziale circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione."*

La Valutazione di sistema si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare i decisori politici a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Il decreto legislativo n° 62/2017 ha previsto importanti novità per le prove INVALSI, infatti, nella scuola Secondaria di Primo grado, le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, pur rappresentando un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. È stata, inoltre, introdotta la prova INVALSI anche nelle classi in uscita delle scuole Secondarie di Secondo grado.

Di solito le date di somministrazione delle Prove Invalsi sono comprese in un arco temporale che va tra aprile e maggio e verranno esplicitate di volta in volta nelle diverse annualità del PTOF.

7. ORGANIZZAZIONE

7.1 Formazione docenti

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è “**obbligatoria, permanente e strutturale**”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- ❖ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- ❖ innalzamento della qualità della proposta formativa;
- ❖ valorizzazione professionale.

Nel prossimo triennio i docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- Educazione civica e conoscenza della Costituzione
- Discipline Scientifico-tecnologiche STEM
- Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino a sei anni
- Linee guida di percorsi per le competenze trasversali e di orientamento
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo
- Formazione su sostegno

L'Istituto Omnicomprensivo, considerando la necessità di implementare e potenziare la competenza digitale degli insegnanti, prevede corsi di formazione che sviluppino i seguenti punti cardine:

- ✓ Conoscenze delle piattaforme in uso nell'Istituto (ARGO e MICROSOFT OFFICE 365 - TEAMS)
- ✓ Approfondimento sulle metodologie didattiche innovative anche in riferimento alla Didattica Digitale Integrata.

7.2 Piano Nazionale per la Scuola Digitale e DDI

L'Istituto ha posto in essere tutta una serie di azioni coerenti con quanto prevede la legge 107/2015 ai commi 56, 57 e 62 con l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa al passo con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Per facilitare e rendere routinaria l'utilizzo delle nuove tecnologie, sono state adottate dall'Istituto una serie di azioni atte a:

- ✓ Individuazione la figura dell'animatore digitale nella persona del prof. Lombardi Luigi che svolge i compiti e le funzioni del proprio ruolo.
- ✓ Presenza di un assistente tecnico con funzione di supporto all'attività dei docenti soprattutto durante le attività di Didattica Digitale Integrata che si renderanno necessarie attivare.
- ✓ Formazione interna continua sull'utilizzo delle nuove tecnologie soprattutto nella scuola del primo ciclo dove si evidenzia maggiormente questa necessità.
- ✓ Implementazione del sistema di rete LAN e WAN per migliorare la connettività dei vari device della scuola e del personale.
- ✓ Il coinvolgimento, oggi più che mai necessario, dell'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda la formazione, la scuola propone progetti di formazione docenti i cui obiettivi e le cui finalità sono riassunti nel seguente prospetto:

OBIETTIVI	FINALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisizione delle competenze informatiche a livello intermedio: imparare ad essere cittadini digitali per un uso consapevole delle nuove tecnologie ○ Acquisizione dei concetti informatici di programmazione e gestione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondire le conoscenze del pacchetto OFFICE e della Google suite ○ Acquisire le competenze per l'archiviazione e condivisione dei dati in CLOUD

7.3 Figure e funzioni organizzative

FIGURA	FUNZIONI	N°	NOMI
D.S.	NAPOLITANO MICHELA ANTONIA		
COLLABORATORE DEL D.S.	I COLLABORATORE	1	D'ALESSIO SILVANA
	AREA 1	GESTIONE PTOF E RAV	LAROCCA VINCENZINA PANDOLFO LUCIA
	AREA 2	PCTO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	ORRIGO ELEONORA
	AREA 3	INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA, BES	FANELLI PAOLA

FUNZIONI	AREA 4	RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI			MASTRONARDI ANGELO	
	NIV	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE		4	D'ALESSIO SILVANA	
					LAROCCA VINCENZINA	
					LOMBARDI LUIGI	
ORRIGO ELEONORA						
ORGANO DI GARANZIA	MEMBRO EFFETTIVO (COMPONENTE DOCENTI)		2	MARTELLI MARIA		
	MEMBRO SUPPLENTE (COMPONENTE DOCENTI)			DE LORENZO GIULIA		
COORDINATORI DI PLESSO	CORLETO P.	INFANZIA		4	ALIANO ORTENZIA	
		PRIMARIA			MAROTTA MADDALENA	
		SECONDARIA DI I GRADO			LOMBARDI LUIGI	
		SECONDARIA DI II GRADO			DE LORENZO GIULIA	
	ARMENTO	PRIMARIA		2	LAROCCA VINCENZINA	
		SECONDARIA DI I GRADO			LAPENTA MARIA CARMELA	
	GALLICCHIO	INFANZIA		2	RUSSO PASQUALINA	
		PRIMARIA			VITACCA FRANCESCO	
		SECONDARIA DI I GRADO				
	GUARDIA P.	INFANZIA		1	MASTRONARDI ANGELO	
		PRIMARIA				
	SAN MARTINO D	INFANZIA		2	CRANCO GIOVANNA	
		PRIMARIA			LOMBARDI CARMELA	
		SECONDARIA DI I GRADO				
COORDINATORI DI CLASSE	CORLETO P.	INFANZIA		14	ALIANO ORTENZIA	
		PRIMARIA	I A		BAVUSO FLAVIA	
			II A		GERARDI MARIA TERESA	
			III A		LAMANNA MARIA	
			IV A		IELPO LUCIA	
			V A		MAROTTA MADDALENA	
		SECONDARIA DI I GRADO			I A	GRAZIANO ANTONELLA
					II A	LOMBARDI CARMELA
					III A	MARTELLI MARIA
		SECONDARIA DI II GRADO			I A	MILANO STEFANIA
					II A	MURENA TERESA
					II B	ORRIGO ELEONORA
					III A	TOLVE GIUSEPPINA
					IV A	POP MARIA
			V A	STOIA SONIA		
	ARMENTO	INFANZIA			LAROCCA VINCENZINA	
		PRIMARIA	II,III,IV,VD		4	ESPOSITO ALFONSO
	SECONDARIA DI I GRADO		I D	LAPENTA MARIA CARMELA		
			II, III D	PINTO GENNARO		
	GALLICCHIO	INFANZIA		5	RUSSO PASQUALINA	
		PRIMARIA	I, II E		LEO PATRIZIA	
			III, IV E		FERRUZZI MARIA	
			V E		DIMILTA MARIA PIA	
SECONDARIA DI I GRADO		I,II,IIIE	VITACCA FRANCESCO			
GUARDIA P.	INFANZIA		1	MASTRONARDI ANGELO		
	PRIMARIA			MASTRONARDI ANGELO		

	SAN MARTINO D'AGRI	INFANZIA		4	CRANCO GIOVANNA
		PRIMARIA	I,II C		SPINELLI ANNUNZIATA
			III,IV,V C		MENTA CARMELA
		SECONDARIA DI I GRADO	I, II, III C		PANDOLFO LUCIA
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	CORLETO P.	PRIMARIA (I A)		DOCENTI DELLE CLASSI E DOCENTI DI SOSTEGNO	
		PRIMARIA (II A)			
		PRIMARIA (V A)			
		SECONDARIA DI I GRADO (I A)			
		SECONDARIA DI I GRADO (II A)			
		SECONDARIA DI I GRADO (III A)			
		SECONDARIA DI II GRADO (II A)			
		SECONDARIA DI II GRADO (II B)			
		SECONDARIA DI II GRADO (III A)			
		SECONDARIA DI II GRADO (V A)			
	ARMENTO	SECONDARIA DI I GRADO (II D)			
	GALLICCHIO	PRIMARIA (IV E)			
	GUARDIA	PRIMARIA (III B)			
	SAN MARTINO	SECONDARIA DI I GRADO (II C)			
		SECONDARIA DI I GRADO (III C)			
COMMISSIONE ELETTORALE	COMPONENTE DOCENTI (SECONDARIA II GRADO)			5	DE LORENZO GIULIA
	COMPONENTE DOCENTI (PRIMARIA)				MAROTTA MADDALENA
	COMPONENTE ATA				CANDIA LINA MARIA LUISA
	COMPONENTE GENITORI				DE LORENZO MADDALENA
	COMPONENTE ALUNNI				BRUNO GIORGIA
DSGA	CARLOMAGNO GIUSEPPINA				
RSPP	SASSONE GIUSEPPE				

7.4 Servizi amministrativi, orari uffici, altri servizi

L'Ufficio di Corleto Perticara si propone l'adeguamento progressivo ai seguenti fattori di qualità: celerità, trasparenza, flessibilità oraria. Il lavoro è distribuito su tre aree:

AREA	ARTICOLAZIONE	PERSONALE
D.S.	NAPOLITANO MICHELA ANTONIA	
D.S.G.A.	CARLOMAGNO GIUSEPPINA	
1	CONTABILITA'	CARLOMAGNO GIUSEPPINA
2	ALUNNI	CANDIA LINA MARIA LUISA
		PICCININNO GIUSEPPINA
3	PERSONALE	IACOVINO ROSANNA
		MILIONE LUCIA CARMELA
COLLABORATORE SCOLASTICO: BLUMETTI MARIA GRAZIA		

Gli uffici adotteranno un orario flessibile con apertura alle ore 08.00 e chiusura alle ore 14.00 dal lunedì al sabato.

Rientri pomeridiani: martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

ALTRI SERVIZI EROGATI				
COMUNE	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
CORLETO PERTICARA	Mensa + Trasporto (con contributo)	Mensa + Trasporto (con contributo)	Mensa + Trasporto (con contributo)	Trasporto (con contributo)
ARMENTO	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	/
GALLICCHIO	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	/
GUARDIA PERTICARA	Mensa	Mensa	/	/
SAN MARTINO D'AGRI	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	Mensa + Trasporto	/

ORARIO RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Da concordare con la Dirigente scolastica

7.5 Calendario scolastico

Ogni anno il Ministero emana un'ordinanza che contiene le date delle festività nazionali, uguali per le scuole di ogni ordine e grado.

Le Regioni fissano la data di inizio e di fine delle lezioni nonché gli eventuali ulteriori giorni di chiusura delle scuole nel periodo delle festività natalizie e pasquali o in altri periodi.

Il prospetto verrà ulteriormente specificato all'inizio di ogni anno scolastico.